

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

Prot. n. 1290.20/A
Inoltrata a mezzo posta elettronica

Palermo, 12 ottobre 2020

Al Sig. Direttore della C.C. Pagliarelli "Antonio Lo Russo"
dott.ssa Francesca VAZZANA
PALERMO

E, p.c.: Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

Alla Sig. Direttore dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Presidente U.S.P.P.
dott. Giuseppe MORETTI
ROMA

Al Segretario Provinciale U.S.P.P.
Sig. Gerlando MARINO
PALERMO

Alla Segreteria Locale
PALERMO

Oggetto: Richiesta sospensione efficacia graduatorie interPELLI Coordinatore e Vice Coordinatore delle UU.OO. ruolo Ispettori e Sovrintendenti

Egregio Direttore,

si è appreso, a seguito della ricezione della graduatoria in oggetto, inoltrata alle OO.SS. a mezzo posta elettronica in data 7.10.2020, Prot. n. 21525 SPP-RSR, dalla direzione della C.C. Pagliarelli "Antonio Lo Russo", dell'avvenuta pubblicazione delle graduatorie dell'interpello finalizzato alla individuazione dei Coordinatori e Vice Coordinatori delle UU.OO., riservato al personale appartenente al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti.

La direzione, diversamente dal passato, con nota Prot. n. 20947 SPP-RSR del 30.09.2020, ha partecipato alle compagini sindacali rappresentative di aver provveduto, ai sensi dell'ex art. 7, co. 9, paragrafo 5 del vigente P.I.R., ad individuare i componenti della c.d. "Commissione interPELLI", sui quali grava la responsabilità dell'attribuzione dei punteggi e la stesura della graduatoria dei partecipanti agli interPELLI, trasmettendo il verbale sottoscritto dei partecipanti al sorteggio, nonostante i sindacalisti risultassero in servizio.

Con evidente sorpresa si è appreso, con la pubblicazione della graduatoria provvisoria di cui si è già fatto cenno, che **la direzione ha provveduto a rendere noti i punteggi assegnati a ciascun concorrente, senza attenersi ai sottoscritti protocolli, sia a livello locale che regionale**, dimostrando, in questo modo, non solo uno scarso interesse verso il rispetto gli accordi pattizi ma anche una palese violazione dei principi di trasparenza ed imparzialità, cui ogni Amministrazione dovrebbe fondare il proprio agire, a tutela delle pari opportunità e dello sviluppo professionale.

Sono state, in merito, segnalate le sotto indicate inumerevoli erronee valutazioni dei titoli, in netta inosservanza dei criteri previsti dall'Art. 7 del P.I.R. (Protocollo d'Intesa Regionale) recante data 7.07.2016, nonché dell'ordine di servizio n. 270 del 16.12.2016 (P.I.L.) sull'organizzazione del lavoro; in particolare, rimandando ai rispettivi punti:

1. **al punto 7**, di entrambi i protocolli d'intesa (locale e regionale), non è stato attribuito nessun punteggio a tutti i candidati sull'**anzianità di servizio**, laddove invece è previsto il riconoscimento di un punteggio

- annuo di 0,25, e non nel ruolo come applicato nelle graduatorie stilate, con la precisazione che negli interPELLI precedenti tale punteggio è stato sempre attribuito;
2. al punto 4, l'esperienza lavorativa progressa nello stesso settore documentate e senza demeriti punti 0,10 per semestre o frazione, mentre nelle graduatorie stilate sono state calcolati e attribuiti punteggi in parte non corrispondenti, risultando incomprensibili i criteri di valutazione che il responsabile del procedimento amministrativo ha applicato nell'attribuzione dei punteggi;
 3. al punto 5, gli attestati rilasciati dagli enti locali, strutture formative comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio, per il quale è indetto interpellò: può essere presentato un solo titolo e la valutazione avverrà con l'attribuzione di punteggi da 0,05 a 0,50 valutando i singoli attestati in base alla loro complessità, mentre in alcune graduatorie sono stati valutati e attribuiti punteggi per due attestati, a discapito di altri concorrenti;
 4. al punto 2 del P.I.L. prevede che il dipendente debba scegliere un **massimo di due posti di servizio**, mentre dalle graduatorie si può evincere che quattro concorrenti hanno manifestato la volontà per tre posti di servizio;
 5. In alcune graduatorie, relativamente ai punteggi attribuiti **agli attestati di natura informatica**, non risultano essere stati attribuiti punteggi con criteri di uguaglianza;
 6. In alcune graduatorie non sono stati valutati attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi formazione attinenti il posto di servizio per il quale è stato indetto l'interpellò e la relativa attribuzione di punteggi;
 7. Inoltre, per quanto concerne la **pubblicazione delle graduatorie**, a seguito della definizione avvenuta in data 6.10.2020, con trasmissione a tutte le OO.SS. del 7.10.2020, le stesse sono state affisse nelle bacheche dell'Istituto il giorno dopo, l'8.10.2020; va da sé che i 7 (sette) giorni utili per la presentazione dei ricorsi in autotutela per la revisione del punteggio di ciascun concorrente decorrono dal momento in cui il personale ne è venuto a conoscenza, ovvero l'8.10.2020.
 8. Infine, il P.I.L. prevede, quale **requisito indispensabile, per la partecipazione ad un interpellò, di aver prestato nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpellò servizio in una carica fissa**, mentre nelle graduatorie relative al "Coordinatore Area Esterna" e "Coordinatore Videoconferenze" risulta un Ispettore Superiore che proviene dal Reparto N.T.P.: considerato che i predetti incarichi sono considerati a carica fissa, in quanto vi si accede con regolare interpellò, dunque il predetto Ispettore Superiore dichiarato vincitore, andrebbe inserito nella seconda graduatoria utile, ossia quella relativa al "personale che ha rivestito una carica fissa nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione dell'interpellò".

Alla luce di quanto sin qui esposto, e in ragione delle gravi e non comprensibili forme di abuso condotte dalla direzione Pagliarelli "Antonio Lorusso" ai danni del personale rappresentato, voglia la S.V. **provvedere all'immediato accertamento** dei sopra menzionati fatti e, **per l'effetto, interrompere la procedura concorsuale, sollecitando codesta commissione ad attenersi alla procedura prevista dal P.I.R. e dal P.I.L.**, affinché essa, con i tempi coerenti alle responsabilità che dovranno assumersi, possa riconoscere il giusto punteggio a ciascun concorrente, la qualcosa per evitare di richiedere l'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale, ex art. 3, comma 14 dell'A.N.Q. per più e meglio garantire la posizione del lavoratore e ripristinare il corretto svolgimento delle relazioni sindacali, che certamente rischiano di essere compromesse da una modalità gestoria e decisionale poco rispettosa delle prerogative sindacali e dei diritti dei singoli.

Si preannuncia che a tutela dei Lavoratori ingiustamente danneggiati dalla scorretta procedura, la scrivente Federazione, mediante attivazione delle tutele previste dall'Ordinamento giuridico, assicurerà il proprio contributo per contrastare le scorrette pratiche amministrative, contrarie ai principi di buon andamento, equità ed efficienza, che codesta direzione, ancora una volta, ha posto in essere.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale U.S.P.P.

dott. Francesco D'ANTONI

